

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2014

Franca Pinto Minerva

### PREMIO ALLA CARRIERA

Franca Pinto Minerva è attualmente professoressa emerita di Pedagogia generale e sociale presso l'Università di Foggia. La sua intensa attività si è svolta dapprima presso l'Ateneo di Bari, dove ha ricoperto diversi incarichi istituzionali, e infine presso l'Ateneo di Foggia dove, a partire dal 2000, ha assolto ininterrottamente alle funzioni di Preside delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della Formazione, fino al 31 ottobre 2011. A tali autorevoli compiti si sono aggiunte altre numerosissime responsabilità di grande rilevanza accademica e scientifica: è stata più volte componente del Consiglio Direttivo della S.I.PED. con il ruolo anche di Vice Presidente Vicaria; è stata Coordinatrice del Dottorato di Ricerca in "Pedagogia e Scienze dell'educazione" e Presidente dell'IRRSAE Puglia. Dirige tuttora molteplici collane editoriali di rilevanza nazionale ed è componente del Comitato scientifico di riviste accreditate in Fascia A. Il filo conduttore e il motivo dominante dei suoi studi e delle sue ricerche – diffusi poi attraverso pubblicazioni di ampia risonanza nella comunità scientifica nazionale – sono stati la definizione dello statuto teorico della pedagogia. Partendo dall'interconnessione di due diverse prospettive ermeneutiche, l'ottica biogenetica e la visione culturalista, Franca Pinto Minerva ha saputo fornire chiavi di lettura, originali e fondative, del sapere pedagogico. In specie, a tale proposito, si segnala il *Manuale di Pedagogia generale*, scritto con Franco Frabboni nel 1994, con varie ristampe e riedizioni riviste e aggiornate. Tra gli argomenti centrali della sua notevole attività di ricerca, si evidenziano, altresì, la pedagogia del corso della vita, con particolare attenzione all'infanzia (*La scuola dell'infanzia*, con Frabboni, 2009) e alla vecchiaia (*Progetto Sapienza. Per una pedagogia del corso della vita*, 1988); il rapporto natura-cultura e, quindi, le tematiche dell'ambiente (*Una scuola per il Duemila. L'avventura del conoscere tra banchi e mondi ecologici*, con Frabboni, 2014) e dell'educazione interculturale (*L'interculturale*, 2002), sino alle indagini riguardanti il post-umano (*Pedagogia e post-umano*, con Rosa Gallelli, 2004), la creatività (*La creatività a scuola*, con Maria Vinella, 2012) e l'identità/differenza di genere (*Donne tra arte, tradizione e cultura. Mediterraneo e oltre*, curatela con Isabella Loiodice, 2006; *Il corpo femminile. Tra organico e cibernetico*, nel volume curato da Simonetta Ulivieri, *Educazione al femminile. Una storia da scoprire*, 2007). Franca Pinto Minerva è stata ed è, soprattutto, una docente di grande sensibilità, una studiosa di straordinaria levatura, un'autorevole Maestra per i suoi allievi e per l'intera Pedagogia italiana.

Il Presidente del Premio SIPED  
Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED  
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2014

Giorgio Chiosso

### PREMIO ALLA CARRIERA

Giorgio Chiosso, già docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università di Lecce, ha insegnato Pedagogia Generale e Storia dell'Educazione, dal 1990 al 2013, nell'Università di Torino, dove ha ricoperto incarichi istituzionali di primo piano: Vice-Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, Direttore di Dipartimento, componente del Senato Accademico, Presidente del Consiglio di Corso di Studio per l'area delle Scienze dell'educazione. E' stato consigliere dell'IRRSAE Valle d'Aosta e del Piemonte. Dal 1998 al 2005, è stato Direttore della rivista "Scuola Italiana Moderna". Membro del Comitato Direttivo di "Nuova Secondaria" e del Consiglio Direttivo di "History of education & children's literature", dirige, per la casa editrice SEI, le Collane "Scuola e vita" e "Teoria e storia dell'educazione" e, per la casa editrice Mondadori Università, la collana "I saperi dell'educazione". Dal 2001 al 2010, ha collaborato a più riprese con il Ministero dell'Istruzione, impegnandosi per la riforma scolastica. I suoi interessi scientifici si sono orientati in due principali direzioni: l'indagine pedagogico-sociale e politico-scolastica, e la ricerca storico-educativa. Si è occupato dei rapporti tra cultura del lavoro e istruzione secondaria e dell'autonomia delle scuole (*Cultura, lavoro e professione*, 1981). In campo storico, è Autore di plurime e rilevanti monografie sull'evoluzione del sistema formativo italiano tra Otto e Novecento (da *L'educazione nazionale da Giolitti al primo dopoguerra*, 1983 sino a *Alfabeti d'Italia. La lotta contro l'ignoranza nell'Italia unita*, 2011), nonché sull'apporto dei cattolici allo sviluppo della scuola italiana nell'Otto e nel Novecento (da *I cattolici e la scuola dalla Costituente al centro-sinistra*, 1988 a *Carità educatrice e istruzione in Piemonte nel primo Ottocento*, 2007). Centrale è stato il suo ruolo propulsore, in qualità di Coordinatore Nazionale di progetti di ricerca, in ordine allo sviluppo, in Italia, di temi nuovi di ricerca intorno ai periodici per gli insegnanti, all'editoria educativa e scolastica, ai libri di testo, dall'età preunitaria sino al fascismo. Numerosi e imprescindibili sono i volumi da lui pubblicati o curati su questi temi, negli ultimi venti anni. Ha progettato e co-diretto il *Dizionario biografico dell'educazione*, 2 voll., 2014. I suoi studi e le sue ricerche fanno di Chiosso un'autorità indiscussa nel panorama storico-educativo, italiano e internazionale.

Il Presidente del Premio SIPED  
Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED  
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2014

Cosimo Raffaele Laneve

### PREMIO ALLA CARRIERA

Cosimo Raffaele Laneve, eccellente protagonista della ricerca educativa italiana, si è formato presso l'Ateneo barese dove, agli inizi degli anni Ottanta, ha avviato la sua carriera accademica, caratterizzata da un costante e qualificato impegno scientifico, i cui risultati sono stati oggetto di importanti pubblicazioni e le cui implicazioni didattico-pedagogiche sono state argomento di numerosissimi seminari e convegni. La sua produzione scientifica si è contraddistinta per originalità, rigore e tensione critica, sviluppando sincreticamente diversi ambiti di ricerca: dall'analisi dei principi dell'insegnamento e della formazione (*Per una teoria della didattica. Modelli e linee di ricerca*, 1993) alla pedagogia interculturale (*La città interculturale come progetto pedagogico*, 1992), dalla didattica generale (*Elementi di Didattica Generale*, 1998) e della scrittura (*Scrittura e pratica educativa. Un contributo al sapere dell'insegnamento*, 2009), alla riflessione teorica e allo studio delle pratiche educative in prospettiva multidisciplinare (*La didattica fra teoria e pratica*, 2003), contribuendo significativamente al potenziamento della cultura didattico-pedagogica in Italia e alla sua diffusione a livello internazionale, come testimoniano le prestigiose collaborazioni, in qualità di primo e unico rappresentante nazionale, con l'*Observatoire des pratiques enseignantes* (Réseau OPEN) de La Sorbonne di Parigi e con l'*International Study Association on Teachers and Teaching* (ISATT). Il suo singolare profilo scientifico ha rappresentato l'elemento distintivo dei suoi importanti impegni istituzionali, culminati nella nomina a Prorettore del Polo Universitario Jonico di Taranto (2008). In qualità di direttore del *Dipartimento di Scienze dell'Educazione* dell'Università degli Studi di Bari (nel 1994), Preside della *Facoltà di Scienze della Formazione* dell'Università di Bari (2004-2010) e Direttore del CIRD (*Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica*) ha favorito la crescita dell'area pedagogica nel suo Ateneo e nel suo territorio, tracciando strade nelle quali si sono inserite nuove generazioni pedagogiche. I risultati del suo impegno scientifico e la sua autorevolezza accademica sono stati il presupposto della sua elezione alla presidenza della *Società Italiana di Pedagogia* (dal 2003 al 2006) e hanno costituito un prezioso patrimonio che ha favorito lo sviluppo qualitativo della comunità pedagogica italiana.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

# PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2014

Luciano Galliani

## PREMIO ALLA CARRIERA

Il luminoso itinerario scientifico di Luciano Galliani si è caratterizzato per un costante interesse al tema dell'innovazione pedagogico-didattica, evidenziando la natura sistemica del rapporto tra ricerca e formazione in ambito didattico-pedagogico. In questa prospettiva, si inserisce il suo lungimirante contributo alle tecnologie dell'istruzione, anticipando possibilità di sviluppo, nazionali e internazionali, e conquistando ad esse uno spazio e una preziosa e riconosciuta centralità nel campo dell'educazione. La sua attività si è incentrata, inizialmente, sull'analisi dei linguaggi audiovisivi a supporto della comunicazione educativa (*Comunicazione pedagogica e comunicazione audiovisiva*, 1971), traducendo sul piano scientifico le suggestioni derivanti dall'introduzione dei supporti multimediali in ambito didattico. Le sue traiettorie di ricerca, progressivamente, si sono indirizzate verso l'assunzione di un modello pedagogico basato sulla multimedialità (*A pedagogic model of multimediality*, 1989), arrivando a indagare, nella fase più recente, le potenzialità e il valore delle tecnologie all'interno dei processi di insegnamento-apprendimento. Nel corso del tempo, l'impegno ermeneutico di Galliani non ha mai trascurato gli aspetti ontologici ed epistemologici dei temi trattati, ponendo particolare attenzione alla valutazione educativa e alla sua complessità e specificità (*Per una ontologia della valutazione educativa*, 2014; *La dimensione epistemologica: paradigmi, modelli, metafore, categorie e funzioni*, 2014). Deputato al Parlamento nella XII<sup>a</sup> Legislatura (1994-1996), Preside della Facoltà di Scienze della Formazione (2002-2008) e Delegato del Rettore dell'Università di Padova (2006-2009), Presidente della Conferenza Permanente dei Presidi delle Facoltà di Scienze della Formazione (2003-2007), Presidente della Società Italiana di Ricerca Didattica (2009-2014): in tutti i suoi numerosi e prestigiosi incarichi, anche presso il MIUR (2004-2010), l'ICEM-CIME, l'OCSE-CERI, sino al più recente per il progetto TECOD presso l'ANVUR, Luciano Galliani si è sempre contraddistinto come un interprete rigoroso della pluralità della ricerca educativa italiana, un protagonista equilibrato e vigile delle istituzioni e un promotore appassionato di costanti e attuali politiche culturali e di sviluppo.

Il Presidente del Premio SIPED  
Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED  
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Maurizio Fabbri

*Il transfert, il dono, la cura. Giochi di proiezione  
nell'esperienza educativa, FrancoAngeli, Milano 2012*

Il testo offre una ricca rivisitazione del ruolo che le dinamiche inconscie giocano nello sviluppo della relazione educativa. Attraverso un approfondito confronto con la psicoanalisi freudiana e kleiniana, l'Autore sviluppa un'attenta disamina dei processi di transfert e di controtransfert e ne segnala, con originale declinazione, i rischi per chi opera negli ambiti di cura, sottolineando peraltro, acutamente, come solo un educatore consapevole di questo intricato magma emozionale possa ascoltare i propri allievi, anziché pretendere unicamente di insegnare. L'educazione si può esprimere, allora, come dono che valorizza la complessità emotiva dell'altro, poiché colui che dona - scrive l'Autore, dimostrando una grande apertura interdisciplinare - attinge alla sorgente del proprio donare, si fa ricco del proprio gesto e libera l'altro - al pari di un padre capace di tollerare il percorso divergente di un figlio - dalle catene del "doppio". Di rilievo, il rigore teorico con cui l'Autore svolge il suo discorso - a cavallo tra filosofia dell'educazione, psicoanalisi e neuroscienze - e l'afflato poetico con cui esso si dipana, offrendo al lettore spunti poetici e letterari che lo interpellano direttamente, invitandolo a interrogarsi, con impegno, sulle trame recondite della propria storia.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Monica Ferrari

*Lo specchio, la pagina, le cose. Congegni pedagogici tra ieri e oggi, FrancoAngeli, Milano 2011*

L'indagine sui "congegni pedagogici", in virtù dei quali si costruiscono le relazioni educative, è condotta, in quest'opera, concentrando l'attenzione su tre temi educativi fondamentali, analizzati attraverso lo studio della rispettiva oggettualità materiale da un lato, e, dall'altro, dei contenuti metaforici che ne caratterizzano l'immaginario e ne qualificano la funzione formativa. Lo specchio, la pagina e le cose, i loro usi e immagini sono finemente esplorati dall'Autrice nella prima parte del volume, di squisito taglio teorico, a partire dagli studi di Foucault, Agamben, Schön e Nussbaum, come pure di Becchi e di Massa. Tali oggetti vengono poi accuratamente illustrati, nella seconda parte, attraverso esempi mirati in cui Monica Ferrari ricostruisce gli itinerari formativi del "principe" in alcune corti europee, tra il XV e il XVII secolo, diventando, i meccanismi di costituzione di senso in tale prospettiva, "dispositivi", ovvero processi di soggettivazione frutto della storicità. Di rilevante impatto estetico, oltre che educativo, è pure l'apparato iconografico a colori posto in fondo al testo. L'originalità dell'osservatorio prescelto, la cura e la finezza nella selezione e nell'interpretazione di un'ampia varietà di fonti, la complessa e minuziosa ricostruzione dei percorsi storico-educativi proposti rendono questo volume un contributo culturalmente, oltre che scientificamente, significativo e raffinato nell'attuale panorama pedagogico italiano.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Silvia Kanizsa

*La paura del lupo cattivo. Quando un bambino è in ospedale,*  
Raffaello Cortina Editore, Milano 2013

Il volume, pubblicato in un'importante Collana pedagogica italiana, affronta, con rara maestria pedagogica e raffinata sensibilità educativa, uno dei temi di maggiore rilevanza per le discipline del settore e le connesse pratiche di cura: l'ospedalizzazione del bambino. In un sofisticato crocevia, tra l'altro, di delicato congegno teorico-operativo con molte altre scienze umane e sociali, e con i saperi pediatrici e le conseguenti prassi mediche. Il ricovero in ospedale comporta, infatti, cambiamenti significativi della routine familiare, e non solo: con riferimento, ad esempio, pure all'esperienza scolastica. Così, quando il bambino incontra il "lupo cattivo", ovvero la malattia, è necessario che sia i familiari sia gli operatori sanitari sappiano elaborare strategie tali da permettere l'espressione, il controllo e l'elaborazione delle angosce che l'evento traumatico scatena non soltanto nel "paziente", ma anche negli adulti che lo circondano. Sicché il testo, in un prezioso ordito unitario, che si dipana in quattro capitoli, colti e agevoli, delinea un intero e completo quadro di modalità e suggerimenti, rivolti a medici, educatori e volontari, per aiutare sia i piccoli ricoverati sia i loro genitori a convivere con la malattia, e soprattutto a superarla.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri



## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Luigina Mortari

*Aver cura della vita della mente*, Carocci, Roma 2013

Il volume approfondisce, con sofisticate elaborazioni teoretiche, il paradigma della cura e lo pone alla base di un radicale ripensamento dell'agire educativo e, quindi, della pedagogia quale teoria dell'educazione. La struttura del testo s'incentra, infatti, sull'assunzione della cura medesima quale modalità fondamentale e fondativa dell'esistenza, e, dunque, sulla sua stessa primarietà ontologica che, nell'incontro poi con la dimensione dell'educazione, si trasforma in una vera e propria sfida per la pedagogia, impegnandola a realizzarne il paradigma costitutivo, nella molteplicità dei contesti in cui si dà e si riceve educazione. Pertanto, nella sequela rigorosa dell'approccio fenomenologico-ermeneutico, l'Autrice elabora una propria originale teoria interpretativa - che pone a tema d'indagine della sua ricerca - intesa come "aver cura della vita della mente", approfondendone la natura, unitamente al telos pedagogico, alle esperienze educative e ai contesti formativi in grado di attualizzarla. La raffinata indagine teoretica si conclude con il riferimento alla dimensione prassica del sapere pedagogico e con l'individuazione di alcune vie, possibili e significative, dell'"educare a pensare".

Il Presidente del Premio SIPED  
Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED  
Prof.ssa Simonetta Ulivieri



## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Amelia Broccoli

*La comunicazione persuasiva. Retorica, etica, educazione,  
La Scuola, Brescia 2012*

Il volume, pubblicato da una delle più importanti e accreditate Editrici italiane, affronta, in una cabina di regia culturale sempre utile e accorta, capace di interconnettere la dimensione epistemologica della pedagogia scientifica, la filosofia e la storia di maggiori eco e prestigio con i saperi umani e sociali interessanti, talune delle “questioni” più vitali dell’educazione e alcuni dei “nodi concettuali” di più insidiosa difficoltà ermeneutica del dibattito pedagogico attuale. In particolare, l’indagine dell’Autrice, a muovere dalla grammatica fondativa della relazione paideutica, si snoda su tre principali pilastri argomentativi: l’analisi del discorso retorico ed educativo alla luce della differenza tra linguaggio ideale e linguaggio comune; la proposta di costruzione di un *atto educativo unico*, derivante dall’intreccio costante di *logos* e metafora; la necessità di accompagnare le infinite declinazioni del rapporto fra educazione e retorica secondo i tempi e i modi di una doverosa istanza etica, in grado di fondare stabilmente un’*educazione retorica* responsabile e una *retorica educativa* cooperativa. Giungendo, per questa via, alla *dimostrazione dell’educazione come dialogo comunicativo*.

Il Presidente del Premio SIPED  
Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED  
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Daniele Bruzzone

*Farsi persona. Lo sguardo fenomenologico e l'enigma della formazione*, FrancoAngeli, Milano 2012

Il volume, pubblicato in una prestigiosa “Collana” della FrancoAngeli, con gli specifici obiettivi di confermare la teoresi pedagogica come momento saliente del processo di comprensione della storia e la necessità del rigore etico e scientifico quale nuova frontiera di dialogo fra i diversi contesti della formazione, si colloca mirabilmente nel solco di queste due finalità. L'Autore enuclea, infatti, in un'indagine di costante finezza concettuale e argomentativa, i tratti essenziali dell'ontologia personale alla luce dell'impostazione fenomenologica, cogliendone essenza e modi e coniugando l'esigenza della razionalità con l'aderenza alla vita. Così da avvalorare ulteriormente l'indispensabilità dell'educazione, liberarla da incrostazioni ideologiche e derive strumentali, e superare, per quanto possibile, la sua intrinseca ambivalenza, mediante il ricorso incessante alla riproposizione dei suoi fondamenti e al confronto permanente con le sue stesse questioni strutturali: dalla natura della persona umana alla realizzazione del processo di formazione, alla specificità della cura educativa. Offrendo per tali vie, nella migliore tradizione pedagogica, una solida base filosofica all'agire educativo.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Massimiliano Fiorucci

*Gli altri siamo noi. La formazione interculturale degli operatori dell'educazione*, Armando, Roma 2011

Le influenze dei processi della globalizzazione sui sistemi educativi e formativi sono al centro delle analisi, colte e raffinate, che Massimiliano Fiorucci conduce brillantemente nel presente volume. Lo studio muove da una preliminare contestualizzazione del significato di educazione/formazione nella società multiculturale, fondando, con intelligente e motivata competenza, la legittimità del presupposto per cui la formazione deve ormai necessariamente declinarsi, al presente, sui crinali della dimensione e della prospettiva interculturali. Le traiettorie di ricerca, che l'Autore indaga, sono, dunque, quella dei fondamenti epistemologici così come risultano essere definiti nell'attuale dibattito pedagogico-interculturale, sul versante teorico, mentre, sul piano delle traduzioni operative, figurano la formazione interculturale degli insegnanti, le pratiche della mediazione interculturale stessa e il ruolo positivo delle nuove tecnologie. Per la capacità di penetrare in profondità i processi di mutamento in atto nella odierna società complessa, intercettandone i bisogni di formazione interculturale, nell'ottica pure della promozione dell'accoglienza e delle pari opportunità formative, il volume offre, pertanto, un contributo assai significativo al sapere pedagogico contemporaneo. Rappresentando peraltro, Massimiliano Fiorucci, una delle voci indubbiamente più significative della nuova generazione dei pedagogisti italiani.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Silvia Guetta

*Educare ad un mondo futuro. Alleanze interculturali, dialoghi interreligiosi e sviluppo della cultura di pace,*  
FrancoAngeli, Milano 2013

Uno dei maggiori impegni educativi del nuovo secolo è l'educazione alla pace, nei contesti sia nazionale che internazionale, in un mondo, invece, sempre più conflittuale dove domina, anche nella comunicazione, la logica delle armi, del dominio, della guerra e del terrore. È quindi importante affrontare il tema del conflitto, cercando piuttosto di prevenirlo e risolverlo con la diffusione capillare, in famiglia, nella scuola e in tutti gli ambiti della formazione, di un'adeguata "cultura di pace". Questo volume, a partire da un forte afflato utopico, analizza e studia, in maniera scientificamente fondata e in forme esperienziali, come sviluppare tale cultura di pace nella pratica, favorendo e promuovendo la formazione di conoscenze e competenze flessibili. I temi maggiormente trattati sono il dialogo interculturale e interreligioso, i diritti umani, la mediazione, la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, la riconciliazione, l'educazione alla non violenza. Il valore fondativo del testo, che nasce anche da un rilevante impegno internazionale volto alla pace medesima, sta, appunto, nell'analisi approfondita di siffatta "costruzione di una cultura di pace" e nel suo essere destinato, in specie, a educatori e insegnanti, per formare, in costoro, una diversa dimensione progettuale in grado di diffondere tali nuove proposte educative particolarmente nella scuola, così da farne una prassi e una esperienza di vita comune, nella quotidianità dell'agire.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Berta Martini

*Pedagogia dei saperi. Problemi, luoghi e pratiche per l'educazione*, FrancoAngeli, Milano 2011

L'Autrice contribuisce, con questo volume, a tracciare le linee di un possibile ambito di riflessione intitolato alla pedagogia dei saperi. L'intento, di squisita fattura pedagogica e didattica, è quello di approfondire il rapporto esistente fra gli stessi saperi, intesi come sistemi organizzati di conoscenze, e l'educazione, evidenziandone sia le coordinate teoretiche sia le ricadute prasseologiche. La struttura del volume - rigorosa nell'argomentazione e solida sul piano epistemologico - si articola in un primo capitolo dedicato alla lettura pedagogica dei temi e dei problemi connessi ai saperi e in un secondo e terzo capitolo relativi all'analisi delle epistemologie pubbliche e personali dei saperi medesimi, al fine di rendere visibili le ricadute che essi hanno nelle istituzioni sociali così come nelle immagini private dei soggetti in formazione. Il quarto e il quinto capitolo, infine, sono rivolti ad analizzare alcune pratiche particolari di utilizzazione del sapere, quali la lettura, l'ascolto musicale e la risoluzione di problemi matematici, nonché i luoghi istituzionali dove l'incontro con gli stessi saperi avviene in forma privilegiata: dalla scuola al museo, alla biblioteca, nella consapevolezza del circolo virtuoso che lega tra loro teoria e prassi formative.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Massimiliano Stramaglia

*Una madre in più. La nonna materna, l'educazione e la cura dei nipoti*, FrancoAngeli, Milano 2013

Il volume, pubblicato in una delle più prestigiose “Collane” della FrancoAngeli, e già tradotto, nel 2014, in portoghese dalla Fundepe (in Brasile) e in inglese dalla Victoria Ursu (in Germania), analizza, con assoluta originalità e indiscutibile raffinatezza, un tema assai poco esplorato in ambito pedagogico, e ancor meno nella prospettiva indicata dall'Autore: il rapporto che si istituisce evolutivamente fra la nonna materna e i nipoti, non trascurando neppure di esaminare la relazione fra la nonna e la figlia divenuta a sua volta madre e la trasmissione matrilineare delle pratiche di cura. Tale inedita chiave di lettura della nonnità educante consente al lettore di giungere al luogo delle origini della vita emotiva: all'*origine delle origini*, così da comprendere, per il proprio *esserci*, il significato di quell'*amore in più*, capace di segnare, svolta dopo svolta, la propria esistenza. L'analisi non elude, infine, la complessità delle odierne relazioni educative familiari e delle attuali dinamiche intergenerazionali e transgenerazionali innescate dalle famiglie separate e ricostituite, con uno sguardo rivolto anche alle più recenti indagini che descrivono “nuovi nonni” socialmente attivi e culturalmente propositivi.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Monica Amadini

*Crescere nella città. Spazi, relazioni, processi partecipativi  
per educare l'infanzia, La Scuola, Brescia 2012*

Il volume, pubblicato in una delle più prestigiose “Collane” de “La Scuola”, sviluppa, con raffinata intelligenza pedagogica e avvalendosi della migliore bibliografia nazionale e internazionale sull’argomento, uno dei temi di maggiore interesse e rilevanza prospettica all’interno delle scienze umane e sociali e del dibattito culturale e politico europeo: il rapporto tra *infanzia e spazialità*. Interrogandosi sulle modalità più significative, per rispondere alle reali esigenze di crescita dei bambini di oggi, e, in particolare, della seconda infanzia o fanciullezza: talora trascurata, e a torto, quale specifica e decisiva fase evolutiva, negli studi specialistici più recenti. In tale prospettiva, l’accorta disamina, compiuta dall’Autrice, di indagare gli assetti spaziali odierni, emblematicamente raffigurati nella *città*, si configura come un’operazione cruciale e significativa, ricca di interessanti risvolti epistemologici ed euristici per la stessa pedagogia dell’infanzia. Contribuendo a creare una sottile, ma penetrante, trama paidetica, capace anche di generare “buone pratiche” di gestione democratica, urbanistica e amministrativa dei “luoghi” e di “alleanza” tra le persone - non ultimi i bambini - e le reti relazionali.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri



## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Gina Chianese

*Educazione permanente. Condizione, pratiche e prospettive nello sviluppo personale e professionale dei docenti*, FrancoAngeli, Milano 2013

Il volume approfondisce un tema di grande attualità, qual è quello della formazione e dello sviluppo professionale degli insegnanti, collocandolo opportunamente all'interno del più ampio dibattito sulla formazione e sull'apprendimento permanenti. Lo sfondo di riferimento è costituito dalla complessità e dalla reticolarità della società e dell'agire contemporanei, rispetto alle quali l'esigenza e l'urgenza di una formazione *lifelong* e *lifewide* – estesa diacronicamente e “diffusa” sincronicamente – non ridimensionano, ma al contrario “esaltano”, il ruolo della scuola e, quindi, quello degli insegnanti. Offrendo, per tale via, un apporto di grande qualità, attraverso un'analisi, scientificamente fondata, dei modelli, dei quadri di riferimento e delle buone pratiche di formazione dei docenti, a livello sia nazionale che internazionale, con specifici e approfonditi richiami anche alla situazione europea. E contribuendo, con un originale apporto di ricerca, ad arricchire il dibattito sulla formazione docente, iniziale e in servizio, quale punto di riferimento per la realizzazione pure di interventi educativi capaci di assicurare, a tutti e a ciascuno, un'autentica formazione alla cittadinanza planetaria.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Daniela Dato

*Professionalità in movimento. Riflessioni pedagogiche  
sul “buon lavoro”*, FrancoAngeli, Milano 2014

Il volume affronta, con rigore metodologico e con “passione” epistemologicamente fondata, uno dei temi cruciali della contemporaneità: quello del lavoro e dei contesti professionali. Il fine, tutto pedagogico, è di analizzarne la complessità e di proporre riflessioni idonee a disegnare e progettare un “buon lavoro” che, secondo le indicazioni di Gardner cui si ispira il testo, sappia trasformarsi da spazio di alienazione a luogo di emancipazione e di educabilità delle persone che lo abitano e delle organizzazioni che lo costituiscono. Nel volume sono sapientemente coniugati tra loro studi non soltanto pedagogici, ma anche psicologici, di economia e di management, tali da rendere, con efficacia, l’idea della complessità del tema trattato, dell’intreccio delle variabili che lo caratterizzano e della capacità/possibilità che il sapere pedagogico ha di porsi quale struttura “tessitrice” di un discorso teoreticamente denso di significati ed estremamente ricco di ricadute nella concretezza della vita di tutti e di ciascuno. Il testo fornisce, pertanto, un contributo originale agli studi di pedagogia del lavoro, in assoluta linea di continuità con le precedenti pubblicazioni dell’Autrice sullo stesso argomento.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Emiliano Macinai

*Pedagogia e diritti dei bambini*, Carocci, Roma 2013

Il volume illustra, in maniera scientificamente fondata, i processi socio-culturali e le pratiche relazionali tra genitori e figli, e fra adulti e bambini, che ne hanno caratterizzato per secoli le condizioni esistenziali all'interno dei contesti familiari e scolastici, facendone emergere tutta la distanza dalle rappresentazioni in materia sia nella cultura artistico-iconografica tradizionale che nell'immaginario collettivo. Iscrivendosi in un accreditato filone di ricerca che annovera, tra gli illustri predecessori, Ariés, Delgado e De Mause in Europa, Becchi, Cambi, Covato, Trisciuzzi e Ulivieri in Italia. Con raffinata intelligenza critica, Macinai analizza, nella prima parte, la specificità e la portata innovativa di tali indagini, che hanno dato il via, a partire dagli anni '70, alla "scoperta dell'infanzia" in pedagogia, ampliandone, con efficacia, l'assetto ermeneutico e progettuale, mentre, nella seconda parte, approfondisce, con indiscutibile rigore, la "cultura dell'infanzia" diffusasi negli ultimi decenni del Novecento, in cui i diritti dei bambini e delle bambine hanno iniziato ad affermarsi sia a livello legislativo che nei processi educativi formali e informali. Il volume si evidenzia come un importante contributo alla ricerca pedagogica italiana sull'argomento.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Cristina Palmieri

*Un'esperienza di cui aver cura...Appunti pedagogici  
sul fare educazione, FrancoAngeli, Milano 2011*

Il volume affronta, con lucidità e competenza, la problematica attualissima del significato dell'educazione intenzionale, formale e non formale in un contesto, nazionale e internazionale, in cui si denuncia, ormai diffusamente, la "crisi dell'educazione". Lungi dall'indicare esclusivamente gli obiettivi cui tendere, l'Autrice, in un dialogo serrato con l'ampia bibliografia di riferimento, individua, nell'aver cura dell'esperienza educativa, il costrutto teorico-pratico a partire dal quale ripensare l'oggetto, le finalità e le metodologie del lavoro educativo, dando luogo a un discorso capace autenticamente di problematizzare l'esperienza educativa e il "fare educazione", mostrando, con chiarezza, i "luoghi" in cui la cura dell'esperienza educativa prende forma, al pari degli elementi che occorre considerare e maneggiare accuratamente per fondare, con attenzione pedagogica e rigore scientifico, il lavoro educativo. Di rilievo, è la costante attenzione dell'Autrice a connettere le caratteristiche pragmatiche dell'agire educativo con le dimensioni epistemologiche e ontologiche a esso sottese, contribuendo pure, per tale via, ad alimentare costantemente la tensione critico-ermeneutica che percorre il testo.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Pascal Perillo

*Pensarsi educatori, Liguori, Napoli 2012*

Questo volume di Pascal Perillo si staglia tra le opere migliori della più recente produzione scientifica nazionale che, in ambito pedagogico, ha reso centrale la problematica sulle professioni educative. Inserito nella “svolta riflessiva” messa a fuoco da Schön in riferimento allo studio delle epistemologie professionali, il saggio rileva, con adeguatezza e competenza, la necessità di “dare ragione” ai professionisti dell’insegnamento e dell’educazione, esplorando le forme di pensiero e di conoscenza inscritte nel loro agire. Approfondendo in maniera scientificamente fondata tale suggestivo ambito di ricerca, l’Autore ha il merito di consegnarci una tessera significativa di un mosaico assai articolato, ponendo in giusto risalto la difficoltà di molti professionisti a organizzare la propria attività lavorativa in armonia con l’aspetto mutevole delle situazioni. Relativamente allo sviluppo professionale, Perillo individua poi, nel modello dell’“apprendimento trasformativo” delineato da Mezirow, l’unico in grado di sostenere e rappresentare un processo di crescita capace di riconfigurare profondamente gli schemi e le prospettive di significato comunemente utilizzati dagli educatori per “incorniciare” la loro stessa esperienza pratica. L’opera si segnala per intelligenza argomentativa e rigore metodologico.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Davide Zoletto

*Pedagogia e studi culturali. La formazione tra critica postcoloniale e flussi culturali transnazionali*, ETS, Pisa 2011

In assoluta linea di continuità con gli studi e le pubblicazioni precedenti dell'Autore sui temi dell'educazione interculturale, il volume approfondisce, con rigore metodologico e raffinata analisi, il rapporto fra la pedagogia e gli studi culturali, al fine di evidenziare lo specifico contributo di ciascun ambito di ricerca e, soprattutto, il valore aggiunto che il dialogo tra la pedagogia e gli studi culturali riveste per chi, teoricamente ed empiricamente, si occupa di contesti educativi contemporanei. La struttura del volume è organizzata in due parti: la prima è finalizzata a esplorare le ragioni teoriche della relazione fra la pedagogia e gli studi culturali, mentre la seconda ne analizza la possibile rilevanza pedagogica negli ambienti educativi formali, informali e non formali. Specifica attenzione, in entrambe le sezioni, è pure dedicata, con riferimenti puntuali e pertinenti, alla situazione italiana: dal contributo di Pier Paolo Pasolini nell'ambito degli studi culturali all'esperienza pedagogica e didattica della Scuola di Barbiana. Sapendo ben cogliere la straordinaria attualità degli argomenti affrontati, al pari delle loro ricadute sul piano educativo, e confermando altresì, in tal modo, la natura costitutiva, plurale e dialogica, del sapere pedagogico.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Maria Grazia Lombardi

*Competenze nella responsabilità. L'educativo scolastico,*  
ETS, Pisa 2014

Il testo di Maria Grazia Lombardi affronta il complesso tema dell'educativo scolastico a partire da una raffinata riflessione sulla relazione educativa che s'instaura tra insegnante e allievi all'interno dei processi di insegnamento-apprendimento. Secondo l'Autrice, il rapporto educativo si configura sia come "relazione asimmetrica" sia come "luogo di cura", in cui l'efficacia degli interventi pedagogici, pensati e agiti dall'insegnante, dipendono strettamente dalla qualità dei rapporti stabilitisi con i discenti. Riflettendo sulle molteplici e interconnesse competenze che concorrono a definire l'attuale professionalità docente, l'Autrice individua, nell'etica della responsabilità, la cornice entro cui l'insegnante può compiere le proprie scelte ed esplicitare le proprie azioni, coniugando tra loro sia la dimensione oggettiva del proprio ruolo sia la dimensione soggettiva della sua funzione nella relazione educativa. La ricchezza delle fonti, la coerenza e il rigore metodologico accrescono la qualità del lavoro, che si offre come un contributo interessante per la riflessione scientifica nell'ambito della formazione dei docenti.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri



## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Francesca Oggioni

*La supervisione pedagogica*, FrancoAngeli, Milano 2013

Il volume compie un'ampia e ricca disamina della pratica della supervisione nei vari contesti socio-educativi, evidenziandone tutta la complessità, polisemanticità e interdisciplinarietà. Con reale profondità di sguardo, l'Autrice ne indaga la sua stessa storia, collegandola ai diversi ambiti dell'assistenza e del servizio sociale, arrivando a dimostrare come si sia variamente sviluppata nelle diverse scienze sociali e psicologiche, e giungendo a porsi, con consapevolezza disciplinare, le domande cruciali se possa esistere, o meno, una specifica supervisione pedagogica, al pari di chi possano essere i supervisori pedagogici e i destinatari di tale pratica. È anche acutamente problematizzata, in tale testo, l'intricata, e del tutto attuale, questione dell'intrecciarsi e del sovrapporsi, fra loro, di funzioni e attività pedagogiche di secondo livello, quali la supervisione, la consulenza, la ricerca, il coordinamento e la formazione. Esplorando, nel contempo, il nodo della difficile differenziazione tra le diverse professioni educative ed esplicitando, con coraggio, il dilemma non lieve fra la difficoltà di concettualizzare, chiaramente e distintamente, le diverse professioni e la constatazione della loro differenza, così come viene esperita nella pratica concreta.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Carmela Covato

*Idoli di bontà. Il genere come norma nella storia  
dell'educazione, Unicopli, Milano 2014*

Il volume affronta, con grande raffinatezza e maestria, la questione dell'identità femminile e dei modelli pedagogici dai Lumi al Novecento, sulla scorta di un'ampia messe di riferimenti letterari e pedagogici. Ponendo a tema la coesistenza di due modelli antinomici di donna buona (madre e moglie esemplare e obbediente) e di donna perversa e seducente, in un ordito simbolico di antichissime radici. Il volume, non fermandosi al piano dell'immaginario, indaga pure gli effetti concreti dell'applicazione di tali paradigmi educativi, che hanno il genere come norma disciplinante. Dalle pagine di Rousseau alla vita di Teresa Verri, l'Autrice ricostruisce i tasselli di una storia di lunga durata, nella quale, a fatica, emergono bambine e ragazze discole, diverse, "maschiette", che incrinano un quadro culturale imperniato intorno alla donna "buona", intesa, in realtà, come antidoto all'emancipazionismo. L'Autrice consegna al lettore pagine di affascinante e istruttiva lettura, sorrette da una solida capacità ermeneutica e da lucide analisi storiografiche, che s'iscrivono in una produzione vasta e originale, tali da individuare definitivamente Carmela Covato come una delle poche voci in Italia che ha sapientemente intrecciato, nei suoi studi, la storia dell'educazione con i *gender studies*.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Roberto Sani

*Sub specie educationis. Studi e ricerche su istruzione, istituzioni scolastiche e processi culturali e formativi nell'Italia contemporanea, EUM, Macerata 2011*

Il voluminoso libro di Sani presenta un ampio e approfondito quadro sulla storia della scuola italiana nel XIX e nel XX secolo, che si articola intorno a tre nuclei tematici: la modernizzazione della scuola nell'Italia preunitaria; l'editoria scolastica e i libri di testo dall'Unità al Fascismo; la costruzione della cittadinanza democratica e l'istruzione popolare nell'Italia repubblicana. L'opera raccoglie l'esito felice di un decennio di ricerche dell'Autore, sempre condotte con grande rigore scientifico e sulla scorta di un'imponente bibliografia anche internazionale, nonché di indagini in decine di archivi e biblioteche italiane. Ne emerge un affresco ricchissimo, che illustra sapientemente i processi di modernizzazione e scolarizzazione del nostro Paese e che illumina le complesse vicende dell'editoria scolastica. Grande attenzione è altresì riservata al mondo cattolico, dalle congregazioni religiose all'editoria e alle riviste scolastiche cattoliche, dall'istruzione nello Stato pontificio alle associazioni cattoliche degli insegnanti, per chiudere con Don Milani. L'opera riassume filoni di ricerca che l'Autore coltiva da decenni, e conferma la sua statura di storico dell'educazione di profonda, ampia e riconosciuta competenza, tanto in Italia quanto all'estero.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Mirella D'Ascenzo

*Alberto Calderara. Microstoria di una professione docente tra Otto e Novecento, CLUEB, Bologna 2011*

In questa opera, D'Ascenzo ricostruisce, in modo metodologicamente ineccepibile, e con un uso meticoloso e intelligente di fonti archivistiche e inedite, la biografia di Alberto Calderara (1882-1938), colto maestro e direttore didattico bolognese, attivo nel dibattito educativo dell'epoca, inserendone costantemente la figura all'interno del contesto culturale e pedagogico del tempo. Ricostruendone, con finezza, modalità didattiche e percorsi di carriera: dagli anni della formazione, nella Scuola Normale di Forlimpopoli diretta dal fratello di Carducci e frequentata dall'allora giovane Mussolini, al suo legame con Lombardo Radice. Particolarmente interessanti risultano le lucide pagine riservate alle concrete modalità didattiche messe in atto da Calderara, che consentono di cogliere la persistenza dei modelli didattici positivistici ed herbartisti acquisiti in gioventù e l'importanza della personale esperienza del docente, a fronte di riforme idealiste pur condivise. Un volume, pertanto, che s'inserisce sapientemente nell'intera produzione dell'Autrice, in cui s'incontrano storia sociale e storia locale della scuola e dell'istruzione, e che rappresenta un importante e prezioso filone della ricerca storico-educativa nel nostro Paese.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Maria Cristina Morandini

*Punti e virgole, pesi e misure. Libri, maestri e scolari  
tra Otto e Novecento, EUM, Macerata 2011*

In questo volume, Morandini presenta alcune indagini sulla storia della scuola e della pubblicistica scolastica, che illuminano taluni percorsi educativi che convergono nella costruzione dell'onesto cittadino, alfabeto competente, patriota e partecipe della vita della nazione. Libri di testo, libri di lettura, ma anche didattica della matematica e insegnamento del sistema metrico decimale furono strumenti, prima e dopo l'Unità, di questo disegno. Sulla scorta di anni di ricerca in ordine alla scuola piemontese e italiana, l'Autrice delinea, con sicurezza e precisione, tali percorsi, soffermandosi, in particolare, sul volume *I doveri degli uomini* di Silvio Pellico, colmo di contenuti etici, sulle modalità didattiche dell'insegnamento del sistema decimale nel Piemonte preunitario, sui libri di testo piemontesi quali veicolo di identità nazionale dopo l'Unità e sui contenuti dei sussidiari del Libro unico di Stato fascista. Ne emerge un panorama di sicuro interesse e di utile lettura.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Michela D'Alessio

*A scuola fra casa e patria. Dialetto e cultura regionale nei libri di testo durante il fascismo*, Pensa Multimedia, Lecce 2013

Il volume si colloca all'interno degli studi sulla cultura scolastica e sui libri di testo, indagando il tema dell'insegnamento del dialetto e della cultura regionale, introdotti nella scuola elementare nel 1923 da Lombardo Radice. In accordo con le indicazioni della più avvertita storiografia italiana e internazionale, nondimeno linguistica, D'Alessio sviluppa la sua indagine in modo metodologicamente avvertito, incrociando le normative nazionali con le applicazioni editoriali, e lumeggiandone le ricadute didattiche. L'Autrice ricostruisce l'apporto della Società Filologica e il ruolo centrale di Lombardo Radice, per soffermarsi sulle strategie degli editori e sulla produzione degli almanacchi di cultura regionale. Molto interessanti e acute sono le pagine dedicate alla didattica del dialetto, tra teoria e prassi. Il testo illumina inoltre, con fonti nuove, la questione della nazionalizzazione degli italiani durante il fascismo, evidenziando la complessità e la gradualità del processo di omologazione culturale fascista, culminato nell'adozione del Libro unico di Stato. Il testo è originale e si segnala per le capacità interpretative, oltre che metodologiche, dell'Autrice.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Gabriella Seveso

*“Arrivati alla piena misura”. Rappresentazioni dei vecchi e della vecchiaia nella Grecia antica, FrancoAngeli, Milano 2013*

L’Autrice, esperta della Grecia antica, periodo storico del quale ha già indagato l’infanzia, l’educazione, le figure genitoriali e i maestri, ha aggiunto, in questo libro, un interessante tassello, ponendo a tema l’immagine della vecchiaia. Seveso si avvale, con sicurezza, di una ricca messe di fonti, sia letterarie e filosofiche che iconografiche, per ricostruire, al di là di facili stereotipi, l’effettiva rappresentazione della vecchiaia nei vari periodi della lunga storia greca, dall’età arcaica a quella classica, a quella ellenistica. Oltre a differenze di genere, emergono una serie di immagini, anche antitetiche, che connotavano la vecchiaia come momento di decadenza fisica e mentale, di depressione e di solitudine, oppure di lungimirante saggezza e di serenità. L’Autrice dimostra come le varie dimensioni dell’età anziana fossero ben note e discusse, come esistessero contrasti generazionali e quali strategie fossero state individuate per far fronte alle difficoltà connesse all’avanzamento nell’età. L’analisi è sempre metodologicamente corretta e ben fondata, e di gradevole lettura. Il quadro, che ne esce, è di grande interesse e di forte attualità.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri



## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Rossella Caso

*Di storia in storia. Crescere come lettori in età  
prescolare, Anicia, Roma 2013*

Il volume affronta il tema dell'educazione alla lettura nell'età infantile in modo aggiornato e intelligente. Dopo una prima parte teorica sullo sviluppo del linguaggio e su importanti esperienze di promozione della lettura in età prescolare in USA, nel Regno Unito e in Italia, l'Autrice si sofferma sul ruolo della lettura adulta a voce alta e sulle sue ricadute pedagogiche, per poi proporre una serie di interessanti interventi pratici per la costruzione di laboratori di lettura per i più piccoli. Assai utili e opportune si rivelano pure le indicazioni sulle pubblicazioni più recenti, per avviare alla lettura bambini "nativi digitali" e sulla varia tipologia di letteratura per l'infanzia, nonché la discussione sulle narrazioni transmediali o crossmediali. L'opera risulta scientificamente fondata, bene articolata e di sicuro interesse per genitori, animatori ed educatori, che vi trovano una parte fondativa e un'ampia serie di indicazioni e strumenti operativi.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Alberto Agosti

*Pratiche didattiche sullo schermo. Per un pensare riflessivo sull'insegnamento*, FrancoAngeli, Milano 2013

Il volume presenta un'analisi critica, approfondita e ben costruita di alcuni film sul mondo della scuola. Nel testo, trovano spazio opere cinematografiche di differente significato e spessore, la cui lettura in chiave pedagogica si rivela non soltanto un interessante e originale supporto per l'osservazione e la riflessione sulle pratiche didattiche prese in esame, ma si configura anche quale strumento di formazione e di ricerca in ambito scolastico. Ciascuno dei film analizzati invita, infatti, a un dialogo intersoggettivo, con l'obiettivo di creare spazi di riflessione che coinvolgano tutti gli attori che gravitano intorno all'universo scuola. Di grande interesse sono, infine, le pagine che l'Autore dedica ai registi più significativi del Novecento, rintracciando, in particolare, nell'opera cinematografica di François Truffaut, la dimensione educativa e formativa di bambini e di adolescenti "difficili". L'opera si segnala, dunque, per l'originalità e l'accuratezza dell'analisi condotta e delle tematiche trattate, offrendosi alla comunità scientifica come una proposta originale, soprattutto nell'ambito della formazione della professionalità docente.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Lucio Cottini

*L'autismo a scuola. Quattro parole chiave per  
l'integrazione, Carocci, Roma 2011*

Un'opera particolarmente pregevole per l'area della Pedagogia Speciale, un lavoro originale e profondo, che affronta una questione difficile come quella delle persone con autismo, a scuola: il volume presenta gli approcci metodologici all'autismo con grande eleganza e competenza. Il tema analizzato è di forte attrattività, ma rimane ancor oggi alquanto sconosciuto e numerosi sono i problemi organizzativi, didattici e relazionali che si presentano nel contesto scolastico, affinché sia promossa una reale inclusione. Attraverso quattro parole-chiave fondamentali - progettazione, organizzazione, didattica speciale, compagni - l'Autore mette in luce l'intreccio di scelte culturali, di opzioni didattiche e di approcci evolutivi che emergono dalla proposta inclusiva di un allievo con autismo e dall'intera comunità scolastica. Molte delle considerazioni che l'Autore svolge legittimano l'apertura - nella scuola - a nuove ipotesi d'intervento educativo, rispetto ad un'area - come quella dell'autismo - poco considerata nella sua specificità pedagogica e negli interventi evolutivi realizzabili. In tal senso, Cottini indica con chiarezza e coerenza esemplificazioni significative che rendono "possibile" pensare l'integrazione dello studente con autismo "con" e "nella" sua classe. Ed è proprio dalla sfida del rapporto da instaurarsi nella classe tra chi convive con l'autismo e il resto dei compagni - come da altre necessità bene indicate dall'Autore - che deriva un'intenzionalità pedagogica forte, che si misura con le progettualità innovative dei percorsi didattici e relazionali in situazioni problematiche.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Anna Maria Favorini

*I problemi di comportamento a scuola. Interventi pedagogici e inclusione, Carocci, Roma 2014*

Il lodevole lavoro dell'Autrice ci guida in un viaggio alla scoperta dei problemi di comportamento a scuola: un tema alquanto spinoso soprattutto per le ricadute che ha sulle scelte didattiche e relazionali che si compiono in tale contesto. Nel volume, dopo aver tratteggiato un opportuno excursus storico che conduce anche alla disamina dei più recenti documenti internazionali sull'argomento – tali da costituire un ulteriore elemento di solidità e di spessore scientifico, il contributo maggiormente originale si sviluppa a partire dai racconti degli insegnanti: sempre in prima linea quando l'apprendimento diventa problematico e si svolge in situazioni difficili. Avviando, in tal senso, un percorso basato sull'osservazione e sulla riflessività di quanto accade nella scuola, e tale da facilitare l'avvicinamento educativo dei docenti agli alunni e agli studenti, in un susseguirsi di focalizzazioni didattiche sempre più mirate e maggiormente inserite nella prospettiva inclusiva. L'opera, ben costruita e opportunamente bilanciata sia nell'approccio teorico che nell'indagine sul campo, si evidenzia per il rigore metodologico da cui è pervasa, offrendo un prezioso contributo alla ricerca di molteplici e ulteriori opzioni nell'ambito della didattica inclusiva, a fronte di comportamenti problematici e di disturbi del comportamento, con particolare riferimento pure al campo della formazione docente.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Catia Giaconi

*Nella Comunità di Capodarco di Fermo. Dalle pratiche all'assetto pedagogico condiviso. Report di ricerca, Armando, Roma 2012*

L'Autrice struttura ed espone il proprio lavoro con grande linearità e notevole chiarezza, mostrandone tutta la ricchezza contenutistica e metodologica. La ricerca, unitamente all'avvincente *Report di ricerca* sull'esperienza effettuata, evidenzia approfondimenti assai mirati e originali, soprattutto per quanto concerne la proposta pedagogica e la prospettiva educativa, che si presentano intrecciate con significativa coerenza e accorta avvedutezza scientifica in un equilibrio educativo sempre pregnante. L'approccio metodologico è quello della *Grounded Theory*, con un deciso ancoraggio all'esperienza reale e, al tempo stesso, al senso profondo delle dinamiche dell'agire educativo nella Comunità di Capodarco che, sul tema della "condivisione" e della "progettualità", ritrova tutta la propria significazione e la propria imponenza. Infatti, tra gli obiettivi del volume particolare spazio è dedicato proprio alla diffusione del patrimonio di vita e di valori della stessa comunità di Capodarco che, occupandosi di persone "marginali" che sperimentano disabilità, tossicodipendenza ecc., richiama tutte e tutti alla responsabilità appunto della condivisione quale pratica ordinaria della quotidianità. Tale è, del resto, la cifra stilistica di coloro che sono impegnati nell'area dell'educazione, ma anche, e soprattutto, di coloro che vivono e operano nella Comunità di Capodarco.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Pasquale Moliterni

*Didattica e scienze motorie. Tra mediatori e integrazione*, Armando, Roma 2013

Il volume affronta gli approcci epistemologici ed educativi all'area della didattica e delle scienze motorie attraverso un continuum educativo rappresentato dal tema dei "mediatori", che si rivela come un oggetto di studio e di ricerca che l'Autore indaga con elevata maestria all'interno di un'ottica squisitamente pedagogica e formativa. In tale prospettiva, la didattica, da ambito privilegiato di ricerca come è sviluppata in tale opera, è declinata e si evolve in didattica inclusiva, ben analizzata sia nei modelli teorici che nelle metodologie che la caratterizzano, oltre che nei "processi mediatori" e nella qualità delle esperienze d'integrazione. Le scelte didattiche, qui evidenziate, indicano la volontà di avvicinarsi alle giovani generazioni di studenti – che si preparano a svolgere una professione siffatta – con una fondatezza epistemologica limpida e interdisciplinare delle scienze motorie, che entrano così, a pieno titolo, nel bagaglio di competenze di ogni singolo insegnante. Diventando per tale via, e in quest'opera, le stesse scienze motorie un'ulteriore lente d'ingrandimento attraverso cui leggere la qualità della formazione e la qualità della didattica, cui l'Autore dedica passione e impegno inusuali, aprendo la ricerca a nuovi e promettenti ambiti d'indagine.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Loredana Perla

*L'eccellenza in cattedra. Dal saper insegnare alla conoscenza dell'insegnamento*, FrancoAngeli, Milano 2011

Il testo, caratterizzato da incontrovertibile rigore scientifico e da un appassionante stile narrativo, si sviluppa a partire dalla *presa di parola* di un gruppo cospicuo di insegnanti, che esprimono il loro modo di intendere la magistralità, “richiamando alla mente la storia degli interventi educativi (Damiano, 1990) dei propri Maestri”. E indagando, a partire da un’interessante *explicatio terminorum*, i significati del *sapere insegnare*, nell’ottica di una teoria emergente dell’eccellenza dell’insegnamento. Acuti e originali sono pure gli spunti di riflessione offerti dall’utilizzo del software Nvivo: un programma innovativo che ha lo scopo di analizzare i testi scritti e di classificare, ordinare e organizzare le informazioni in base alle proprie esigenze, in modo pratico e veloce. L’opera, che si caratterizza come un contributo significativo nel panorama attuale della ricerca educativa, sollecita, con intelligenza didattico-pedagogica, la riflessione sulle pratiche di insegnamento, guardando ai referenziali della magistralità e offrendo una lettura di esperienze “di vita da Maestro”, suggestive e affascinanti, in grado di prospettare le grandi opportunità umane, scientifiche e professionali che si aprono a chi sceglie di operare in tale campo.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri



## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Silvia Maggiolini

*Le sindromi genetiche rare. Percorsi educativi,*  
Edizioni Junior, Bergamo 2011

Questo volume sulle sindromi genetiche rare è di estrema utilità nel panorama della letteratura educativa sull'argomento. Solitamente, infatti, tali deficit sono collocati in dimensioni medico-sanitarie che trascurano il rilievo che pure spetta all'intervento educativo e alla significatività del modello concettuale dell'ICF, che rimarca, invece, la fondatezza dell'interazione tra le persone e le variabili contestuali, al pari del paradigma bio-psico-sociale. L'Autrice affronta altresì, in quest'opera, alcuni deficit rari per i quali le conoscenze scientifiche ed educative sono tuttora scarse, e legate piuttosto all'urgenza delle azioni da compiere, oltre che di fatto "poco emergenti". Sicché, solitamente, l'intervento educativo diviene, nel corso della vita delle persone interessate, sempre più marginale e residuale. Di contro, in tale volume, i temi pedagogico-educativi si stagliano in tutta la loro complessità e ricchezza, a partire dal contesto educativo primario di riferimento che è la famiglia. Altri argomenti rilevanti vengono nondimeno affrontati e coerentemente sviluppati nella prospettiva inclusiva, come, ad esempio, la "cura" quale modello ontologico dell'esistenza e i processi di resilienza, contribuendo all'affinamento del nostro comune sguardo conoscitivo e sollecitando analisi e riflessioni che aiutano a ripensare la stessa didattica nell'ottica di siffatti processi inclusivi.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Patrizia Magnoler

*Ricerca e formazione. La professionalizzazione degli insegnanti*, Pensa Multimedia, Lecce 2012

Il volume, fondato sui risultati derivanti da un solido itinerario di studi maturati in ambito nazionale e internazionale, costituisce un'interessante e innovativa riflessione sul percorso di formazione e di professionalizzazione degli insegnanti, riconsiderando, per alcuni aspetti implicitamente e per altri esplicitamente, il rapporto tra ricerca e formazione. L'Autrice, intendendo la formazione come *lifelong learning* e rintracciando, nel concetto di *riflessione*, esercitata sia sull'*attività produttiva* che su quella *costruttiva*, il cuore stesso del processo di professionalizzazione, colloca l'insegnante nella spirale ricorsiva "comprensione e trasformazione", avvicinandolo al ruolo di ricercatore. Un ampio e approfondito spazio di analisi è dedicato pure alle metodologie dell'*Evidence Based Education* e della *Ricerca Collaborativa*, dove l'intreccio tra *Ricerca Collaborativa* e *Didattica Professionale* viene enucleato attraverso un percorso ermeneutico che evidenzia un forte dinamismo fra progettazione, azione e riflessione, in cui l'azione rappresenta l'anello *semplero* di congiunzione da esplorare. Il lavoro rappresenta un prezioso, qualificato e originale contributo allo sviluppo della riflessione scientifica sul tema della ricerca didattica.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Annalisa Morganti

*Intelligenza emotiva e integrazione scolastica,*  
Carocci, Roma 2012

L'Autrice indaga e rielabora, in quest'opera, i più recenti modelli teorici sull'intelligenza emotiva, offrendoci un sorprendente viaggio di intrecci tra intelligenza emotiva, competenza emotiva e quoziente emotivo, in cui, decisamente, l'alfabetizzazione emotiva si staglia in tutta la sua innegabilità e irrinunciabilità. Anche nel contesto scolastico, il tema delle emozioni si evidenzia in tutta la sua rilevanza e nel rapporto diretto che esso ha con l'apprendimento, così da riguardare tutti gli alunni e tutti gli insegnanti, compresi quelli specializzati per il sostegno didattico, e all'interno di una comunità capace di trasformare la classe in un reale e significativo ambiente di apprendimento cooperativo. Nel volume vengono infine sviluppati percorsi didattici trasversali, processi metacognitivi e di problem solving che vengono "capitalizzati" e che aiutano ad avvicinarsi con curiosità pure al tema della "diversità", costruendo relazioni stabili di accoglienza e di inclusione. L'attualità della tematica affrontata, la scelta delle fonti bibliografiche e il rigoroso approccio metodologico connotano il volume come un prezioso contributo alla riflessione nell'ambito della didattica inclusiva.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Maria Ranieri

*Le insidie dell'ovvio. Tecnologie educative e critica della retorica tecnocentrica*, ETS, Pisa 2011

Il volume propone un'interessante riflessione sul rapporto ICT/educazione e rappresenta una posizione scientificamente critica sull'uso delle tecnologie in campo educativo. Il contributo del tutto originale, offerto dal testo, si traduce in una personale ricostruzione storiografica del rapporto fra tecnologia e didattica, analizzandone l'evoluzione, dal cinema ai social network, con gli strumenti dell'*Evidence Based Education*, mettendo in discussione la *retorica tecnocentrica* e presentando la tecnologia quale ulteriore variabile interveniente in un sistema *complesso* in cui non c'è posto per relazioni *deterministiche* e *meccanicistiche*. In questa prospettiva, anche il tema dei presunti "nativi digitali" viene letto attraverso la lente delle evidenze empiriche, che non giustificano alcuna trasformazione tecnologica epocale delle nuove generazioni. In sintesi, le *insidie dell'ovvio* vengono ridimensionate e demistificate, senza per questo cadere in una retorica *apocalittica*, e offrendo piuttosto al lettore gli strumenti utili e necessari per affrontare, in modo critico e intelligente, il dibattito sul rapporto tra *tecnologia* e *didattica*.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Luana Collacchioni

*Come tessere di un mosaico infinito. Dalla didattica delle emozioni alla cultura dell'inclusione attraverso relazioni significative, Aracne, Roma 2012*

Il volume offre contenuti stimolanti, ricchi e variegati, attraverso la disamina di argomenti rilevanti quali l'identità e la formazione, la relazione educativa e di cura, il rapporto tra la pedagogia, la biologia, le neuroscienze e la cultura, al pari del ruolo delle emozioni. L'Autrice ci accompagna così in un viaggio che attraversa il mondo scolastico, ponendo al centro dell'attenzione i problemi formativi della costruzione dell'identità degli alunni, all'interno di una dimensione di rispetto e di valorizzazione delle componenti razionali ed emotive e, ancor più, di un'etica della responsabilità e dell'impegno. Il contributo maggiormente originale dell'opera riguarda la ricaduta di tali questioni sulla scuola. È, in particolare, il tema dell' "alfabetizzazione emotiva", in relazione con quelli dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale, che vi occupa un posto di particolare rilievo, accompagnato pure da testimonianze che ne rendono ancora più interessante e vivace la lettura. Si tratta, pertanto, di una ricerca particolarmente impegnativa per gli argomenti affrontati, l'ampiezza delle argomentazioni e la qualità dell'indagine svolta, coerente, del resto, con l'offerta dei contenuti presentati, e che induce a considerare l'identità di ciascuno come un "mosaico infinito", tale da arricchirsi e rinnovarsi con l'incremento dei saperi e delle esperienze, all'interno della cornice esistenziale dell'intera umanità.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Valeria Friso

*Lavoro e formazione. Una prospettiva inclusiva,*  
Padova, Cleup 2012

Il volume presenta una riflessione significativa e approfondita sul rapporto tra lavoro e formazione, nella prospettiva della costruzione dell'identità, tale da consentire anche lo sviluppo di una progettualità capace di aprirsi ai processi di inclusione sociale. L'opera, particolarmente originale, pone in relazione la prospettiva pedagogica della formazione continua con l'intreccio, meno esplorato, dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Per cui la rilevanza di tale testo risiede, in specie, nell'abilità dell'Autrice di aver saputo armonizzare i diversi punti di vista affrontati, pure in rapporto con concetti fondamentali e fondanti quali la "persona", il "lavoro" e la "formazione", attraverso un'ottica interdisciplinare in grado di recepirli e integrarli totalmente: da quello economico a quello storico, dall'approccio gestionale alla dimensione filosofica, capitalizzandoli in chiave pedagogica pure mediante l'accuratezza e la pertinenza delle fonti bibliografiche, nazionali e internazionali, ivi utilizzate. Le riflessioni dell'Autrice originano, pertanto, da uno studio serio e consapevole dello stato dell'arte sulla formazione italiana in azienda, con precisi riferimenti anche alle direttive europee e mediante una ricerca sul campo rigorosa e innovativa.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Antonella Nuzzaci

*Competenze riflessive tra professionalità educative e insegnamento*, Pensa Multimedia, Lecce 2012

Il volume affronta, attraverso un'attenta e approfondita analisi delle fonti bibliografiche, il tema della competenza riflessiva e del suo ruolo centrale nel percorso formativo e professionale degli insegnanti e degli educatori. In particolare, l'Autrice, nell'ambito del Progetto Leonardo "REFLECT", dopo un'interessante interpretazione critica relativamente ai temi e ai problemi connessi alla riflessione, alla riflessività e alle stesse pratiche riflessive, ne evidenzia i principali orientamenti teorici e individua le variabili chiave che influenzano il processo riflessivo, individuale e collettivo. L'opera si segnala per l'originalità della proposta e il rigore scientifico nello sviluppo degli argomenti trattati, fornendo importanti aperture sulla ricerca educativa per un uso auto-consapevole della competenza riflessiva nel *governare* l'incertezza che caratterizza l'attuale processo di insegnamento-apprendimento, con evidenti e ulteriori implicazioni nell'agire didattico ed educativo.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri

## PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2015

Federico Batini

*Drop-out*, FuoriOnda, s.l., 2014

Si tratta di un volume originale che affronta una tematica molto attuale e nel quale particolarmente apprezzabili sono le interviste agli adolescenti. Così da costituire, questa parte dell'opera, il "cuore" medesimo del testo, cui sono dedicate molte pagine, e tali da consentire al lettore di poter "ascoltare", con rispetto, le "voci" degli stessi protagonisti. Si tratta, pertanto, di un vero e proprio viaggio nella terra dell'adolescenza, che costringe gli adulti a fermarsi e a riflettere, per riprendere, poi, il proprio ruolo di educatori responsabili in grado di rispondere, per tali vie, alla capacità appunto di cura verso le giovani generazioni. "Voci" è anche la Collana nella quale il presente volume è stato pubblicato: una collocazione sicuramente mirata e certamente opportuna. L'Autore dimostra una grande capacità di ascolto e doti inusuali di sensibilità in relazione ai molti aspetti delicati dell'adolescenza e alle sue sempre possibili "ferite": un' "esplorazione" commovente e singolare attraverso le fragilità e le capacità dei nostri giovani, intenti a cercare la propria strada con passione ed entusiasmo, pure nel groviglio infinito di molteplici esistenze che hanno l'occasione di percorrere insieme ai loro educatori.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri



## **Premio speciale della Commissione alle Scienze motorie e sportive**

Francesco Casolo

*Didattica delle attività motorie per l'età evolutiva,*  
Vita e Pensiero, Milano 2011

Il testo, interpretando il naturale rapporto fra scienze motorie e scienze dell'educazione in ambito didattico, si configura come uno studio rigoroso sulla complessità derivante dall'insegnamento delle attività motorie nell'età evolutiva. In cui, nell'ottica di una visione olistica dell'essere umano e secondo uno specifico approccio bio-psico-sociale, l'Autore evidenzia la relazione intercorrente fra esperienza motoria e formazione della persona, riconducendo, magistralmente, alla ricerca sulla didattica generale il tema del corpo e del movimento, e riposizionando centralmente l'esperienza motoria nel processo di insegnamento-apprendimento. Senza peraltro rinunciare a sottolinearne il carattere di specificità. In particolare il volume si sofferma sulle metodologie e sulle strategie di insegnamento-apprendimento, mostrando un attento e preciso interesse per i contesti scolastici ed extrascolastici; il lessico utilizzato, la capacità di declinare la dimensione disciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare dell'argomento affrontato, e il rigore metodologico, lo raffigurano come un'importante testimonianza della tradizione didattico-educativa della ricerca sul movimento, nel panorama nazionale.

Il Presidente del Premio SIPED

Prof. Michele Corsi

La Presidente della SIPED

Prof.ssa Simonetta Ulivieri